

Abbiamo tuttavia voluto dare un segnale di maggiore vicinanza alle comunità e alle loro esigenze. Per questo, abbiamo avviato un piano di aperture di nuove sedi territoriali in tutta Italia, grazie alle quali imprese, enti locali e altri stakeholder possono avere più facile accesso all'offerta completa dei prodotti e servizi del Gruppo CDP.

Nel 2019 abbiamo inaugurato gli uffici di Verona, Napoli e Genova, cui faranno seguito ulteriori sedi in tutta Italia. Per garantire una presenza capillare sul territorio, a dicembre abbiamo anche siglato un accordo che prevede l'apertura di punti informativi del Gruppo CDP presso le Fondazioni di Origine Bancaria. Grazie a questa collaborazione, sono stati inaugurati i punti informativi presso la Fondazione di Sardegna, nelle sedi di Cagliari e Sassari.

Non da ultimo, abbiamo avviato un articolato piano di eventi territoriali, sotto il cappello di Officina Italia, Spazio Imprese e Spazio PA, per comprendere direttamente dalle aziende e dalle pubbliche amministrazioni locali le loro reali necessità e trovare insieme le soluzioni più adeguate.

Parallelamente, CDP si è fatta promotrice di iniziative di sistema per lo sviluppo del Paese, grazie al suo ruolo di facilitatore del dialogo tra Istituzioni nazionali e internazionali, imprese e pubbliche amministrazioni, che avranno anche un ruolo importante per la ripartenza dell'economia post emergenza coronavirus.

Molte di queste iniziative hanno visto il coinvolgimento delle società del Gruppo, delle partecipate e di primarie aziende italiane in progetti innovativi, volti a favorire lo sviluppo delle filiere, l'economia circolare, la rigenerazione delle città, la decarbonizzazione dell'economia, l'efficienza energetica e l'innovazione dei servizi pubblici per i cittadini.

Sempre in collaborazione con le società del Gruppo e le partecipate sono stati avviati programmi di alta formazione industriale e finanziaria. Abbiamo lanciato la "Scuola Italiana di Ospitalità" per promuovere l'innovazione di un settore strategico per l'economia nazionale quale quello turistico. Altre iniziative hanno riguardato le persone del Gruppo CDP, con l'avvio della "CDP Academy", un ampio programma di formazione permanente che coinvolgerà gradualmente tutti i livelli professionali e che ha già visto il lancio del primo Corporate MBA e di diverse iniziative rivolte ai giovani e ai neoassunti.

Infine, per mettere veramente al centro la sostenibilità, abbiamo avviato un processo strutturato di misurazione degli impatti socio-ambientali delle nostre attività, per guidare le nostre scelte di business verso quegli investimenti in grado di generare il più alto impatto per la collettività.

In contemporanea, abbiamo anche avviato un processo di completa integrazione della sostenibilità nella governance e nella cultura aziendale, con il lancio di un piano di iniziative interne per sensibilizzare tutte le persone del Gruppo CDP ad adottare uno stile di vita ancora più responsabile e sostenibile.

L'impegno verso la sostenibilità è testimoniato dal raggiungimento di alcuni traguardi, per noi molto importanti. Quest'anno abbiamo infatti realizzato il nostro primo Forum Multistakeholder e abbiamo sottoscritto, insieme alle società del Gruppo, il "Manifesto della Sostenibilità", nel quale abbiamo definito impegni e azioni concrete per cogliere al meglio e insieme le sfide della sostenibilità.

A livello internazionale, abbiamo avviato una collaborazione con BEI e gli Istituti Nazionali di Promozione di Francia, Germania, Spagna e Polonia per lo sviluppo di progetti di economia circolare e, non da ultimo, nel ruolo di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo, siamo stati la prima Istituzione finanziaria italiana ad accreditarsi al Green Climate Fund, il principale strumento finanziario delle Nazioni Unite dedicato agli investimenti per il contrasto ai cambiamenti climatici nei Paesi in via di sviluppo. Questo permette all'Italia di poter contare su una propria Istituzione Finanziaria all'interno del Fondo, riaffermando, così, il proprio posizionamento strategico a livello internazionale nell'ambito dell'Agenda per il Clima e garantendosi l'accesso alle risorse del fondo di cui l'Italia è il settimo Paese contributore.

I risultati raggiunti ci ripagano di questo grande impegno, non solo perché confermano il valore del lavoro quotidiano di tutti noi del Gruppo CDP, ma soprattutto perché si traducono in ultima istanza in un beneficio per il Paese e per la quotidianità delle persone.

Nel corso di questo primo anno di piano il Gruppo CDP ha mobilitato risorse per oltre 34 miliardi di euro per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita delle imprese, anche in ambito internazionale, per la realizzazione di opere infrastrutturali ed iniziative sul territorio e per la promozione di progetti a sostegno dei Paesi in via di sviluppo. Complessivamente il Gruppo ha determinato l'attivazione nel sistema economico di oltre 60 miliardi di euro di risorse.

Sul fronte del sostegno alle imprese, abbiamo acquisito la maggioranza di CDP Venture Capital SGR - Fondo Na-

6

Lettera agli azionisti

zionale Innovazione (già Invitalia Ventures SGR) con una dotazione fino a 1 miliardo di euro per l'innovazione delle imprese e la nascita di nuove startup.

Abbiamo favorito la crescita domestica e internazionale delle aziende, grazie anche all'impiego di nuovi strumenti di finanza alternativa e alla concessione di finanziamenti in valuta locale per l'espansione sui mercati stranieri, come nel caso del Panda Bond rivolto al mercato cinese. Importante è stato il sostegno all'export e all'internazionalizzazione di SACE SIMEST, che si è sempre più orientato alle piccole e medie imprese, così come la collaborazione avviata con ICE per fornire un supporto sempre più integrato e di sistema. Abbiamo lavorato per continuare lo sviluppo nel private equity e nel private debt acquisendo il controllo di Fondo Italiano d'Investimento SGR per un intervento ancora più incisivo.

Parallelamente, abbiamo rafforzato il supporto alle amministrazioni locali, anche tramite l'introduzione di nuovi prodotti come le anticipazioni di liquidità, per venire incontro alle loro esigenze, sostenere le attività ordinarie e finanziare gli investimenti volti al miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per i cittadini. Particolarmente importante è stato il sostegno all'edilizia scolastica, con il finanziamento di un intervento al giorno per la realizzazione e ristrutturazione delle scuole di ogni ordine e grado. Questa attività ha potuto beneficiare delle risorse della Banca Europea degli Investimenti e della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, nonché delle risorse di CDP raccolte tramite l'emissione di un nuovo Social Bond, a marzo 2019, per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza delle scuole e di riqualificazione urbana. Tra i tanti interventi realizzati figura anche l'avvio dei lavori per l'ampliamento di H Campus, il più grande Campus di formazione e innovazione digitale d'Europa gestito da H Farm.

L'impegno di CDP verso la scuola non si è limitato agli interventi infrastrutturali, ma si è esteso anche a iniziative di educazione finanziaria, nell'ambito del progetto "Il risparmio che fa scuola", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e Poste Italiane, che nel 2019 ha coinvolto 7 mila scuole e 200 mila studenti.

Per supportare lo sviluppo infrastrutturale del Paese e velocizzare i tempi delle procedure di realizzazione delle opere, con un focus sull'innovazione e la sostenibilità, CDP ha anche creato una nuova unità di advisory tecnica e finanziaria per la PA e sottoscritto, insieme alle amministrazioni locali e alle società del Gruppo, i "Piani Città" per favorire lo sviluppo urbano di città come Torino, Genova, Perugia e Napoli, divenendo di fatto partner a 360 gradi degli enti locali.

È proseguita inoltre la nostra attività a sostegno dell'edilizia sociale e studentesca, con la realizzazione di 1500 nuovi alloggi sociali e 1600 posti in nuove residenze universitarie in Italia. Questi interventi sono andati incontro ai bisogni di giovani, famiglie e anziani, contribuendo allo stesso tempo alla riqualificazione urbana e allo sviluppo di servizi per le comunità.

Il 2019 è stato anche un anno importante per la nostra attività nella Cooperazione internazionale allo Sviluppo, che abbiamo rafforzato nella consapevolezza che l'obiettivo della crescita sostenibile del Paese non possa prescindere dall'essere inquadrato in una dimensione internazionale e nella logica del co-sviluppo.

Per questo motivo, accanto alla tradizionale attività di gestione del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI, che ha portato al finanziamento di interventi nei settori delle infrastrutture, dell'agricoltura, del capitale umano e nel sostegno all'accesso al credito delle PMI in Paesi quali l'Afghanistan, il Myanmar, la Giordania e la Tunisia, CDP ha avviato l'operatività con risorse proprie e ampliato il ricorso alle risorse di soggetti istituzionali internazionali dedicate allo sviluppo. In questa direzione, è stato finalizzato il primo accordo di garanzia con la Commissione Europea per l'iniziativa "Archipelagos", nel contesto del nuovo Piano dell'Unione Europea per gli investimenti extra Ue (External Investment Plan - "EIP"), finalizzata a supportare lo sviluppo delle piccole e medie imprese africane. Altrettanto importante, in logica di sistema, è stato l'avvio del nuovo servizio finanziario "Risparmio senza frontiere" per i cittadini di Tunisia e Marocco residenti in Italia che permette il trasferimento di fondi da libretti postali italiani a libretti postali dei Paesi di origine, sostenendo la crescita delle economie locali.

Infine, le grandi partecipazioni strategiche. Come avevamo annunciato in occasione del lancio del Piano Industriale, l'approccio alla gestione del portafoglio partecipativo si è evoluto in coerenza con il processo di riorganizzazione delle società in un'ottica industriale, con l'obiettivo di creare maggiore valore per il sistema economico nazionale. In tale ambito, sono stati perfezionati i trasferimenti di Fincantieri e Saipem in CDP Industria, società costituita per massimizzare le sinergie tra le grandi aziende industriali partecipate. Abbiamo inoltre dato il via al "Progetto Italia" con l'investimento in Salini Impregilo, per il rilancio di un settore di fondamentale importanza nel nostro Paese quale quello delle costruzioni e, attraverso l'assunzione del controllo di SIA, abbiamo posto le basi per l'ulteriore futuro sviluppo di un'eccellenza italiana, leader in Europa nel settore dei pagamenti digitali.

Questi traguardi non sarebbero mai stati raggiunti senza il coraggio, la competenza e la dedizione di tutte le persone del Gruppo, che hanno creduto con noi in questo progetto e hanno contribuito a realizzarlo con il loro lavoro quotidiano. A tutti loro va il nostro più vivo e sentito ringraziamento.

Per concludere, il 18 novembre 2019 abbiamo inaugurato il 170° anno di CDP, con un grande evento istituzionale che ne ha celebrato il ruolo fondamentale di sostegno alla crescita del Paese nel corso dei decenni, nei momenti di espansione, così come in quelli di crisi. Lo scenario futuro che si prefigurava solo pochi mesi fa era molto diverso da quello attuale. L'anno appena iniziato, infatti, si è rivelato da subito segnato dall'irrompere dell'emergenza coronavirus, con le sue pesanti ricadute sulla vita dei cittadini e sull'economia nazionale e internazionale. In questo mutato contesto, così come ha sempre fatto nei suoi 170 anni di storia, CDP è con l'Italia, oggi più che mai.

Grazie agli investimenti nelle infrastrutture tecnologiche, nella digitalizzazione dei processi aziendali, così come nella formazione delle persone e nel cambiamento della cultura d'impresa, le oltre duemila persone del Gruppo CDP sono incessantemente a lavoro, anche in modalità smart working, per continuare a sostenere lo sviluppo del Paese in questa situazione di emergenza sanitaria, sociale ed economica.

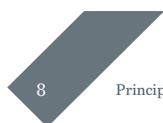
In questa missione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di Origine Bancaria continueranno a svolgere il loro imprescindibile ruolo di sapiente guida e stretto alleato.

L'Italia è un Paese dalle mille risorse, che ha dimostrato straordinarie capacità di resilienza e unità anche davanti alle crisi più complesse. Anche questa volta, insieme, ce la faremo.

**Giovanni Gorno Tempini**  
Presidente

**Fabrizio Palermo**  
AD e Direttore Generale





8

Principali dati 2019

## Principali dati 2019

CDP S.p.A.

**385,9** Totale  
attivo

mld euro

**101,0** Crediti

mld euro

**25,0** Patrimonio  
netto

mld euro

**871** Dipendenti

Raccolta  
Postale **265,1**

mld euro

Risorse  
mobilitate **21,4**

mld euro

Utile  
d'esercizio **2,7**

mld euro

Titoli  
di debito (\*) **71,0**

mld euro

(\*) dati riclassificati. Cfr. § 4.2.1

## Gruppo CDP

**448,7** Totale attivo  
mld euro

**36,1** Patrimonio netto totale consolidato  
mld euro

**1,8** Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo  
mld euro

oltre **30.000** Dipendenti

Partecipazioni **19,0**  
mld euro

Risorse mobilitate **34,6**  
mld euro

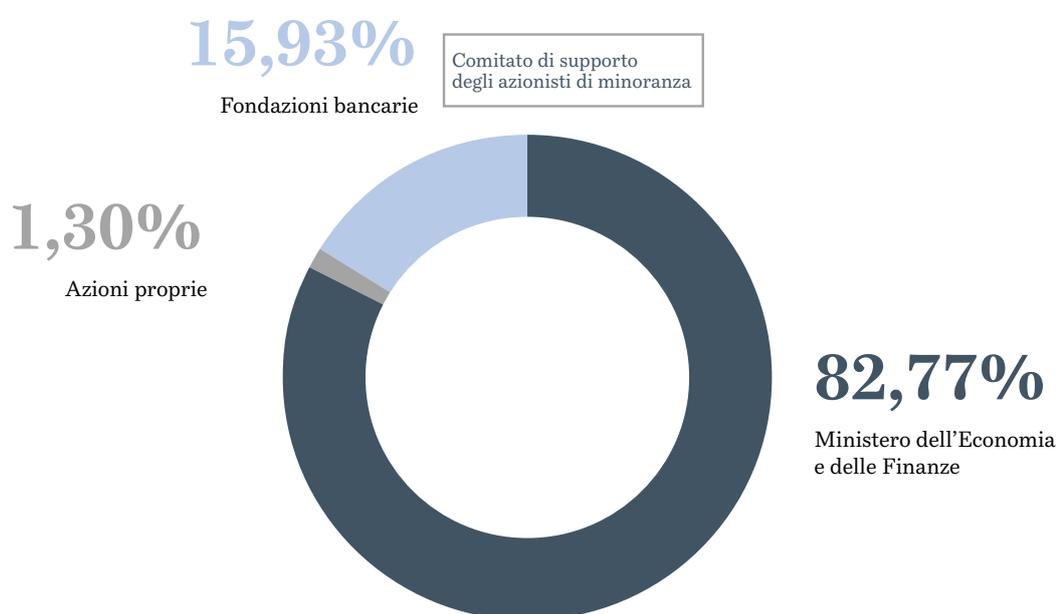
Utile d'esercizio consolidato **3,4**  
mld euro

Patrimonio netto del Gruppo **23,6**  
mld euro

10

Cariche sociali e governance • Organi sociali al 31 dicembre 2019

## Cariche sociali e governance



### Comitati consiliari



## Organi sociali al 31 dicembre 2019

<p><b>Consiglio di Amministrazione</b></p> <p><b>Presidente</b> Giovanni Gorno Tempini</p> <p><b>Vicepresidente</b> Luigi Paganetto</p> <p><b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b> Fabrizio Palermo</p> <p><b>Consiglieri</b> Francesco Floro Flores Valentino Grant Fabrizia Lapecorella Fabiana Massa Felsani Matteo Melley Alessandra Ruzzu</p>	<p><b>Consiglieri integrati per l'amministrazione della Gestione Separata</b></p> <p><i>(art. 5, c. 8, D.L. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/2003)</i></p> <p><b>Il Direttore Generale del Tesoro<sup>(1)</sup></b></p> <p><b>Il Ragioniere Generale dello Stato<sup>(2)</sup></b></p> <p>Antonio Decaro</p> <p>Davide Carlo Caparini</p> <p>Michele De Pascale</p>	<p><b>Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti - Gestione separata</b></p> <p><b>Membri</b> (Senatore) Alberto Bagnai (Senatore) Roberta Ferrero (Senatore) Cristiano Zuliani (Senatore) Vincenzo Presutto<sup>(4)</sup> (Deputato) Raffaele Trano (Deputato) Nunzio Angiola (Deputato) Sestino Giacomoni (Deputato) Gian Pietro Dal Moro Vincenzo Blanda (TAR) Carlo Dell'Olio (TAR) Luigi Massimiliano Tarantino (Consiglio di Stato) Mauro Orefice (Presidente di sezione della Corte dei Conti)</p>
<p><b>Collegio Sindacale<sup>(3)</sup></b></p> <p><b>Presidente</b> Carlo Corradini</p> <p><b>Sindaci effettivi</b> Franca Brusco Giovanni Battista Lo Prejato Mario Romano Negri Enrica Salvatore</p> <p><b>Sindaci supplenti</b> Francesco Mancini Anna Maria Ustino</p>	<p><b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b></p> <p>Paolo Calcagnini</p>	<p><b>Magistrato della Corte dei Conti<sup>(5)</sup></b></p> <p><i>(art. 5, c. 17, D.L. 269/2003)</i></p> <p><b>Ordinario</b> Angelo Buscema</p> <p><b>Supplente</b> Giovanni Comite</p>
	<p><b>Comitato di supporto degli Azionisti di minoranza</b></p> <p><b>Presidente</b> Giovanni Quaglia</p> <p><b>Membri</b> Konrad Bergmeister Marcello Bertocchini Giampietro Brunello Paolo Cavicchioli Federico Delfino Francesco Profumo Giuseppe Toffoli Sergio Zinni G.G.E.W.</p>	<p><b>Società di revisione</b></p> <p>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</p>

(1) Alessandro Rivera.

(2) Pier Paolo Italia, delegato del Ragioniere Generale dello Stato.

(3) Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2017, ha affidato al Collegio Sindacale anche le funzioni di Organismo di Vigilanza (di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) a far data dal 27 febbraio 2017.

(4) Nominato componente effettivo il 9 ottobre 2019, in sostituzione del senatore Turco.

(5) Art. 5, c. 17, D.L. 269/03 – assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

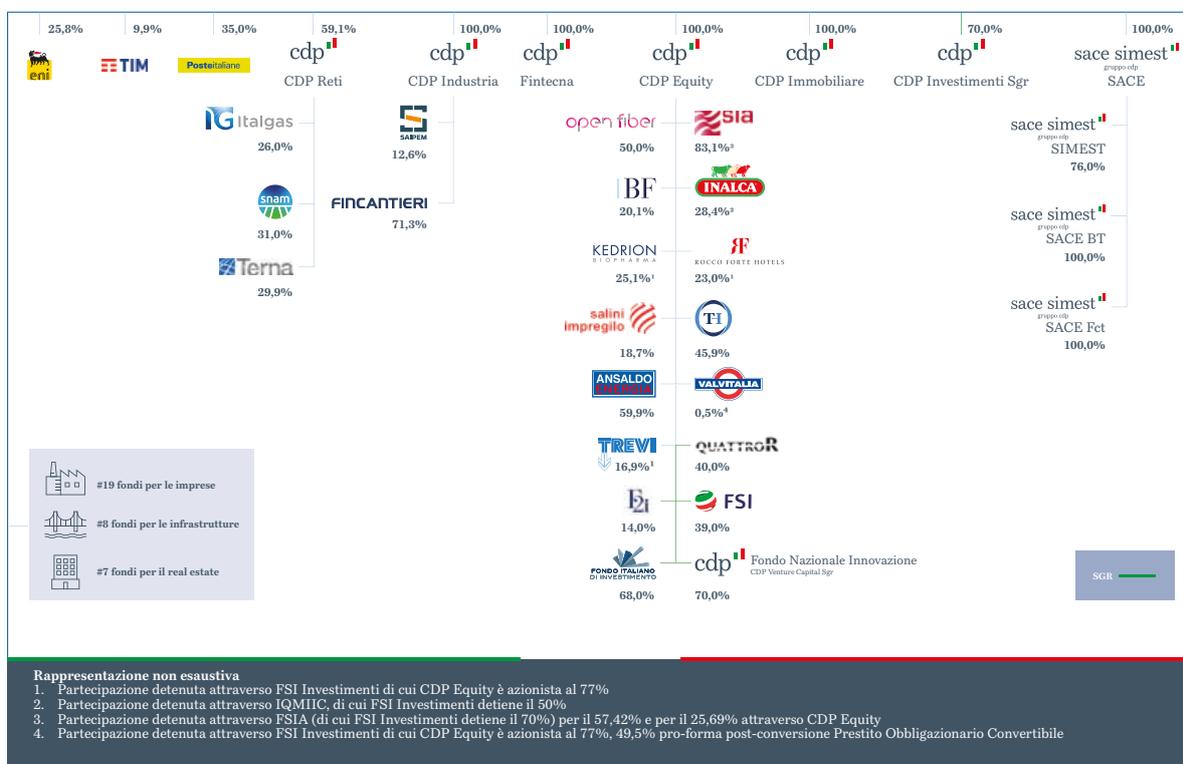


# 01

Relazione sulla gestione



# 1. Gruppo CDP



## 1.1 CDP S.p.A.

Costituita a Torino nel 1850 come istituto destinato a ricevere i depositi quale “luogo di fede pubblica”, Cassa Depositi e Prestiti (“CDP”) ha visto il suo ruolo cambiare nel tempo, assumendo nell’ultimo decennio una funzione centrale nella politica industriale italiana.

Da istituto nato a supporto del settore pubblico attraverso la gestione del Risparmio Postale, l’impegno in opere di pubblica utilità e il finanziamento dello Stato e degli enti pubblici, CDP ha progressivamente allargato il proprio perimetro d’azione verso il settore privato, mantenendo un approccio orientato allo sviluppo di medio-lungo termine. In particolare:

- nel 2009 viene rafforzata l’attività di finanziamento delle imprese attraverso il sistema bancario, per far fronte alla crisi di liquidità sui mercati finanziari;
- nel 2011 viene istituito il Fondo Strategico Italiano FSI (oggi CDP Equity), interamente controllato da CDP, per l’acquisizione di partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale con un orizzonte di lungo periodo;
- nel 2012, a seguito dell’acquisizione di SACE, SIMEST e Fintecna, nasce il Gruppo CDP, con l’obiettivo di rafforzare il supporto all’internazionalizzazione delle imprese italiane;
- nel 2014 l’ambito delle attività di CDP viene esteso al finanziamento di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo dirette a soggetti pubblici e privati;
- nel 2015 è attribuito a CDP dal Governo italiano e dall’Unione Europea il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione. CDP diventa così:
  - entry point delle risorse del Piano Juncker in Italia;
  - advisor finanziario della Pubblica Amministrazione per un più efficace utilizzo dei fondi nazionali ed europei;
- nel 2016 nasce, attraverso il conferimento in SACE della partecipazione in SIMEST, il “Polo italiano dell’export e dell’internazionalizzazione”, con l’obiettivo di offrire alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato per soddisfare tutte le esigenze connesse all’export e all’internazionalizzazione;
- a dicembre 2018 viene approvato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2019-2021, che segna un cambio di passo nell’allineamento delle strategie di CDP ai grandi trend globali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall’Agenda 2030 dell’ONU. Una trasformazione di grande respiro, tesa ad attivare importanti risorse in favore di imprese, infrastrutture e territorio, anche attraverso nuove attività e strumenti innovativi.

Tutte le attività sono svolte da CDP garantendo la separazione organizzativa e contabile fra le attività di Gestione Separata e quelle di Gestione Ordinaria, preservando in modo durevole l’equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della società e assicurando, al contempo, un ritorno economico agli azionisti.

In materia di vigilanza, a CDP si applicano, ai sensi dell’articolo 5, comma 6 del D.L. 269/2003, le disposizioni del titolo V del testo unico delle leggi in materia di intermediazione bancaria e creditizia concernenti la vigilanza degli intermediari finanziari non bancari, tenendo presenti le caratteristiche del soggetto vigilato e la disciplina speciale che regola la Gestione Separata.

CDP è altresì soggetta al controllo di una Commissione Parlamentare di Vigilanza e della Corte dei Conti.

Alla data della presente Relazione, la struttura aziendale di CDP prevede quanto segue.

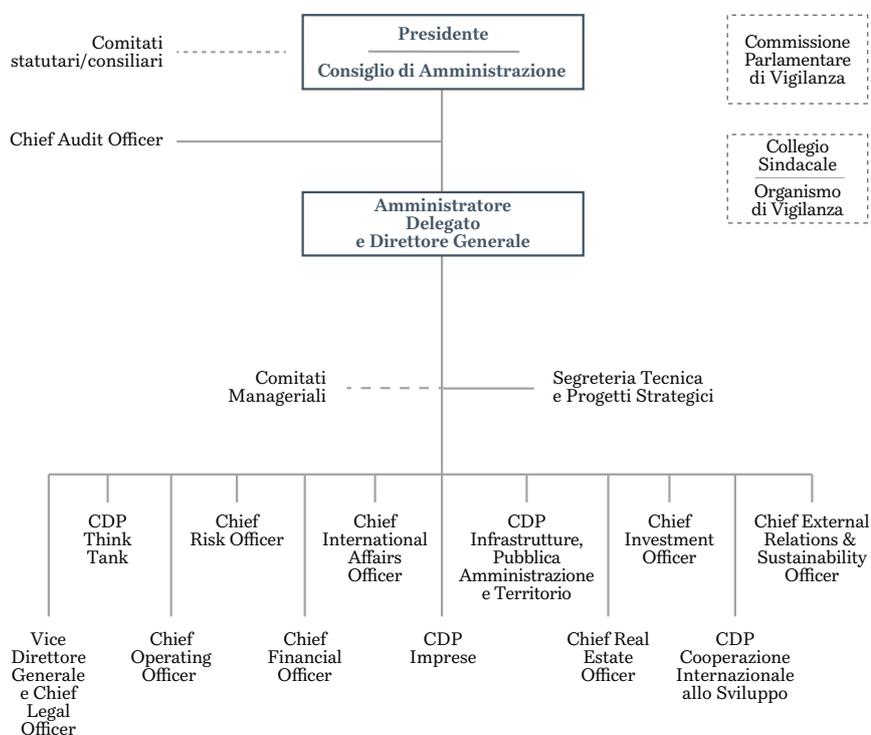
Riportano al Consiglio di Amministrazione:

- Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- Chief Audit Officer.

Riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale:

- Vice Direttore Generale e Chief Legal Officer;
- Chief Operating Officer;
- Chief Risk Officer;
- Chief Financial Officer;
- Chief International Affairs Officer;
- Direzione CDP Imprese;
- Direzione CDP Infrastrutture, Pubblica Amministrazione e Territorio;
- Direzione CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo;
- Chief Investment Officer;
- Chief External Relations & Sustainability Officer;
- Direzione CDP Think Tank;
- Chief Real Estate Officer;
- Area Segreteria Tecnica e Progetti Strategici.

L'organigramma di CDP, al 31 dicembre 2019, è il seguente:



L'organico di CDP al 31 dicembre 2019 è composto da 871 unità, di cui 95 dirigenti, 436 quadri direttivi, 323 impiegati e 17 distaccati dipendenti di altro ente.

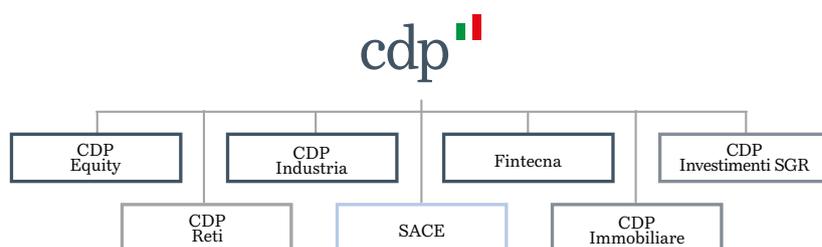
Nel corso del 2019 è proseguita la crescita dell'organico sia in termini quantitativi che qualitativi: sono entrate 195 risorse a fronte di 121 uscite.

Rispetto allo scorso anno, l'età media è diminuita del 4% e risulta pari a circa 43 anni, mentre è aumentata la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione post lauream), che si assesta al 79%.

L'organico delle società soggette a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo CDP, comprensivo della Capogruppo stessa, al 31 dicembre 2019 è composto da 2174 unità; rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2018 l'organico risulta in crescita del 3% con un aumento di 72 risorse<sup>1</sup>.

L'organico di CDP è cresciuto di 74 unità con una riduzione dell'età media del 4%

## 1.2. Società del Gruppo<sup>2</sup>



### Gruppo SACE

Il gruppo SACE è un operatore assicurativo-finanziario attivo nell'*export credit*, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel *factoring*.

La capogruppo SACE S.p.A., Export Credit Agency italiana, è stata costituita nel 1977 come entità pubblica posta sotto la sorveglianza del MEF. Successivamente, nel corso del 2004, è avvenuta la trasformazione in S.p.A., controllata al 100% dal MEF. Nel 2012 CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di SACE S.p.A. dal MEF.

Il gruppo SACE si compone, oltre che di SACE S.p.A., delle seguenti principali società:

- SIMEST S.p.A., controllata al 76% da SACE S.p.A., attiva nell'acquisizione di partecipazioni al capitale di imprese, nel finanziamento dell'attività di imprese italiane all'estero e nella fornitura di servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione;
- SACE BT S.p.A., attiva nel mercato dell'assicurazione del credito a breve termine;
- SACE FCT S.p.A., attiva nel finanziamento dei crediti commerciali;
- SACE SRV S.r.l., controllata da SACE BT, specializzata in acquisizione di informazioni commerciali, gestione istruttorie e recupero crediti.

Al 31 dicembre 2019, l'organico del gruppo SACE è composto da 994 risorse, in aumento di 19 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

<sup>1</sup> Il calcolo delle risorse è stato proformato per tutto il Gruppo secondo la seguente logica: conteggiate tutte le risorse in forza, i distaccati IN > 50%, le risorse in maternità e congedo parentale, i distaccati OUT < 50%. Escluse dal conteggio le risorse in distacco OUT > 50%, i distacchi IN < 50%, gli stagisti, i collaboratori, i lavoratori somministrati, le aspettative e gli organi sociali.

<sup>2</sup> In questo ambito, il Gruppo CDP è rappresentato dalle società sottoposte ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di CDP S.p.A.

## CDP Equity S.p.A.

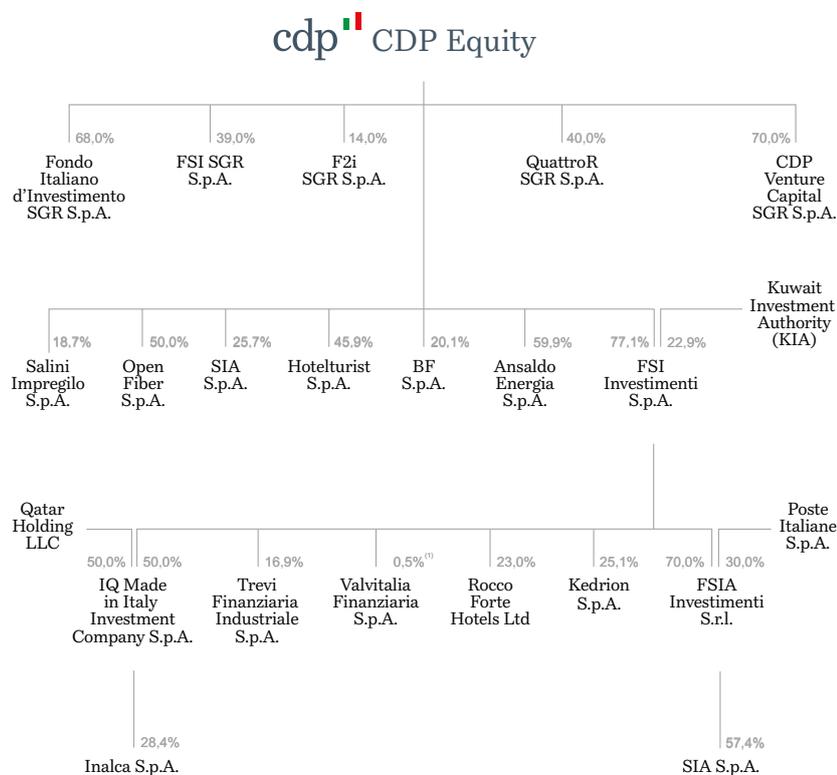
CDP Equity (in precedenza Fondo Strategico Italiano) è stata costituita nel 2011 ed è interamente partecipata da CDP.

CDP Equity opera acquisendo partecipazioni, generalmente di minoranza, in imprese di rilevante interesse nazionale, in stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e idonee a generare valore per gli investitori. Nel corso del 2019 l'operatività di CDP Equity è stata ulteriormente rafforzata in coerenza con il Piano Industriale di Gruppo.

Alla data di riferimento del bilancio, la società detiene 16 partecipazioni, direttamente o indirettamente attraverso i seguenti veicoli d'investimento:

- FSI Investimenti S.p.A., partecipata al 77,1% da CDP Equity e al 22,9% da Kuwait Investment Authority (KIA);
- IQ Made in Italy Investment Company S.p.A., partecipata al 50% da FSI Investimenti S.p.A. e al 50% da Qatar Holding LLC;
- FSIA Investimenti S.r.l., partecipata al 70% da FSI Investimenti S.p.A. e al 30% da Poste Italiane S.p.A.

Nello specifico, il portafoglio partecipativo di CDP Equity al 31 dicembre 2019 risulta così composto:



<sup>(1)</sup> 49,5% profinma post convertibile Investitor Obligazionario Convertibile.

Al 31 dicembre 2019, l'organico di CDP Equity è composto da 39 risorse, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 quando l'organico era composto da 29 risorse.

## Fintecna S.p.A.

Fintecna è stata costituita nel 1993 con il mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività rilanciabili e/o da gestire a stralcio connesse al processo di liquidazione della società Iritecna, nell'ottica anche di avviarne il processo di privatizzazione. A partire dal 2002, è divenuta efficace l'incorporazione in Fintecna dell'IRI in liquidazione, con la conseguente acquisizione delle attività residue. Nel 2012, CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di Fintecna dal MEF.

A oggi, Fintecna si occupa: i) della gestione di processi di liquidazione, ii) della gestione del conenzioso prevalentemente proveniente dalle società incorporate e iii) di altre attività, tra cui il supporto alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in Emilia nel 2012 e nel Centro Italia nel 2016.

Al 31 dicembre 2019, l'organico di Fintecna è composto da 102 risorse, in diminuzione di 24 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

## CDP Immobiliare S.r.l.

CDP Immobiliare, costituita nel 2007 all'interno del gruppo Fintecna e divenuta partecipazione diretta di CDP nel 2013 a esito dell'operazione di scissione delle attività immobiliari di Fintecna, opera lungo l'intera filiera immobiliare, svolgendo attività di gestione, costruzione e commercializzazione, con particolare riguardo alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso operazioni di sviluppo e riqualificazione urbana del territorio.

CDP Immobiliare gestisce i percorsi di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio, sia direttamente sia tramite società veicolo appositamente costituite nel tempo. In particolare, al 31 dicembre 2019 CDP Immobiliare detiene partecipazioni (controllate e collegate) in 14 società, tra cui Residenziale Immobiliare 2004, proprietaria dei complessi ex Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ed ex Agenzia Delle Dogane Scalo San Lorenzo a Roma, e Alfiere, proprietaria del complesso delle Torri dell'Eur a Roma.

Al 31 dicembre 2019, l'organico di CDP Immobiliare è composto da 111 risorse, in diminuzione di 5 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

## CDP Investimenti SGR S.p.A.

CDP Investimenti SGR (CDPI SGR), partecipata al 70% da CDP, è stata costituita nel 2009 su iniziativa di CDP, Associazione delle Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio (ACRI) e Associazione Bancaria Italiana (ABI).

CDPI SGR è attiva nel settore del risparmio gestito immobiliare e, in particolare, nella promozione, istituzione e gestione di fondi chiusi, riservati a investitori qualificati e dedicati a specifici segmenti del mercato immobiliare. Al 31 dicembre 2019, CDPI SGR gestisce i seguenti fondi immobiliari:

- il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA"), dedicato alla realizzazione di interventi di edilizia privata sociale (c.d. *social housing*) attraverso l'investimento in una rete di fondi immobiliari locali;
- il Fondo Investimenti per la Valorizzazione ("FIV"), fondo multi-comparto dedicato all'acquisizione di beni immobili, con potenziale di valore inespresso, anche legato al cambio della destinazione d'uso, alla riqualificazione o alla messa a reddito;
- il Fondo Investimenti per il Turismo ("FIT"), dedicato a investimenti immobiliari nei settori turistico, alberghiero, delle attività ricettive in generale e delle attività ricreative, tramite il Fondo Turismo 1 ("FT1"), finalizzato ad aggregare un portafoglio diversificato attraverso acquisizioni di beni immobili e concessione degli stessi in locazione a gestori alberghieri;
- il FIA 2, dedicato a investimenti immobiliari a supporto dell'abitare e dei servizi privati di pubblica utilità nei settori di *smart housing*, *smart working*, innovazione e formazione.

Al 31 dicembre 2019, l'organico della società è composto da 54 unità, in riduzione di due unità rispetto al 31 dicembre 2018.

### CDP Reti S.p.A.

CDP Reti è il veicolo di investimento costituito nel 2012 con la finalità di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica, attraverso l'acquisto di partecipazioni a rilevanza sistemica.

I suoi azionisti, a seguito dell'operazione di apertura del capitale a terzi investitori del novembre 2014, risultano essere: CDP per il 59,1%, State Grid Europe Limited per il 35,0% e altri investitori istituzionali italiani per il restante 5,9%.

Al 31 dicembre 2019, la società detiene le partecipazioni in Snam (31,04%), Terna (29,85%) e Italgas (26,04%).

Al 31 dicembre 2019, CDP Reti ha in organico tre dipendenti, a cui si aggiungono due risorse in distacco parziale dalla Capogruppo, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2018. Per lo svolgimento della propria attività, inoltre, la società si avvale del supporto operativo di CDP, mediante accordi contrattuali di service stipulati a condizioni di mercato.

### CDP Industria S.p.A.

CDP Industria S.p.A. è stata costituita il 26 marzo 2019 con la finalità di detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale e sostenerne i percorsi di crescita in una logica industriale di lungo termine.

La società è interamente detenuta da CDP.

La società attualmente detiene le partecipazioni in Fincantieri (71,32%) e Saipem (12,55%), per effetto delle scissioni delle partecipazioni di Fintecna in Fincantieri e di CDP Equity in Saipem a favore di CDP Industria.

Al 31 dicembre 2019, la società non ha in organico dipendenti. Per lo svolgimento della propria attività, CDP Industria si avvale del supporto operativo di CDP.